

Acqua di mare a San Ferdinando

Arpacal, fuori norma i valori del campione all'ex "Vascello"

Subito disposto dal sindaco il divieto di balneazione

Pasquale Loiacono
SAN FERDINANDO

Fino a qualche tempo fa a destare preoccupazione per l'inquinamento era il "canalone dei veleni" che confluisce in mare al confine con l'area portuale di San Ferdinando-Gioia Tauro.

Oggi le cattive notizie riguardano direttamente le acque del mare prospiciente il centro abitato, di fronte all'ex lido "Il Vascello" da tempo inattivo. Si tratta di una "sta-

zione di campionamento" antistante la zona centrale, ubicata ad alcune centinaia di metri dalla spiaggia della rotonda centrale del Lungomare, sita nei pressi dell'ex-stabilimento balneare.

«In riferimento alle attività di campionamento effettuate da questa Agenzia – scrive, in proposito, il dipartimento provinciale dell'Arpacal – si comunica che le analisi effettuate sul campione di acqua di mare prelevato in data 18 aprile 2017 presso la stazione di campionamento denominata "Lido Vascello" hanno dato esito sfavorevole per superamento del valore del parametro Escherichia

coli a quello imposto dalla normativa vigente (valore limite 500 - valore misurato 1890)».

La comunicazione dell'Arpacal di Reggio Calabria, diretta da Giovanna Belmusto, è stata inviata al sindaco di San Ferdinando e, per conoscenza, al ministero della Salute e al dipartimento Ambiente della Regione. «Si comunica – conclu-

I risultati di ulteriori controlli saranno comunicati nel più breve tempo possibile

de la nota dell'Agenzia – che i risultati dei controlli suppletivi, che saranno effettuati al fine di verificare l'entità e la durata dell'inquinamento, saranno comunicati nel più breve tempo possibile».

Il sindaco Andrea Tripodi, seppur colto di sorpresa, ha subito disposto un'ordinanza di divieto di balneazione, affidandosi alle iniziative degli organi competenti "per la tempestiva individuazione delle cause dell'inquinamento".

Proprio in questo mese di aprile, come gli altri dipartimenti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, la sede di Reggio Calabria ha avviato la campagna 2017 per il monitoraggio della balneazione, finalizzata a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque del mare anche attraverso la protezione e il miglioramento ambientale. ◀